

27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA

COME LA CELEBRIAMO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BUSCOLDO

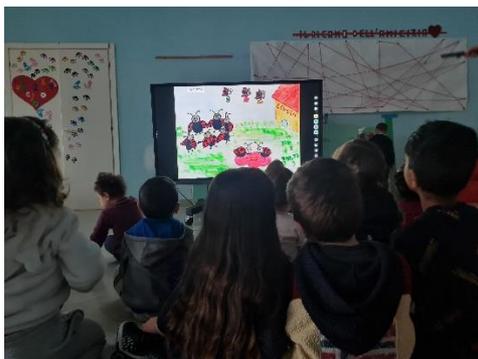
La storia ci narra di Pavel, un bimbo che morì in un campo di concentramento, dove scrisse una poesia dedicata ad una farfalla che vide libera di volare oltre il filo spinato della sua prigione.

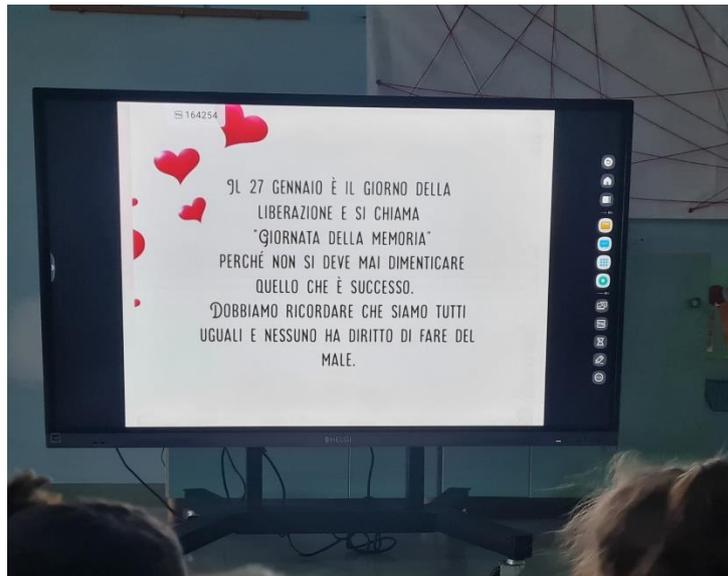
Dalla fine della guerra le farfalle divennero il simbolo dei pensieri non trattenuti, capaci di esprimersi e di librarsi oltre i limiti dettati dagli uomini.

Inoltre da allora, le farfalle, rappresentano e commemorano tutti i bambini morti nei campi di concentramento.

Noi, bimbi della scuola dell'infanzia di Buscoldo, li ricordiamo così...

Vediamo assieme con la smart board il racconto di Milena Salvatore "Le coccinelle a righe" che in termini molto semplici spiega cosa era accaduto durante il periodo delle deportazioni.





Parliamo assieme...

A.: non si devono fare cose brutte agli altri.

A.: non si possono imprigionare le persone senza motivo.

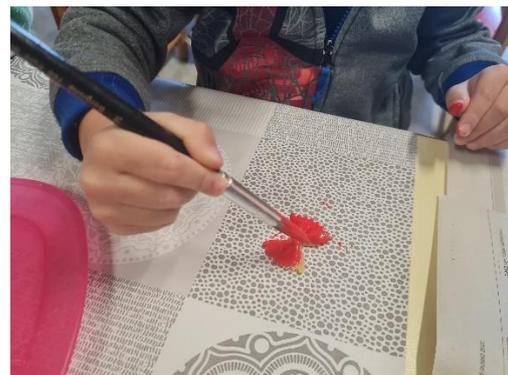
N.: non si picchiano gli altri bambini. I bambini non devono essere tristi.

L.: non si devono prendere le coccinelle (persone) perché diverse.

R.: il 27 gennaio si ricorda l'amore per gli altri.

T.: si ricorda per non farlo mai più!

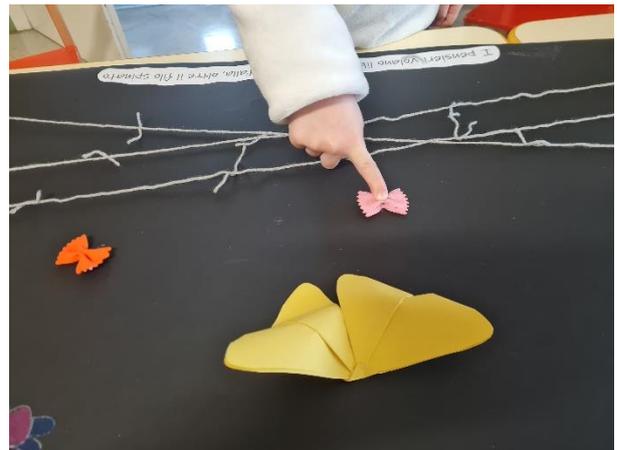
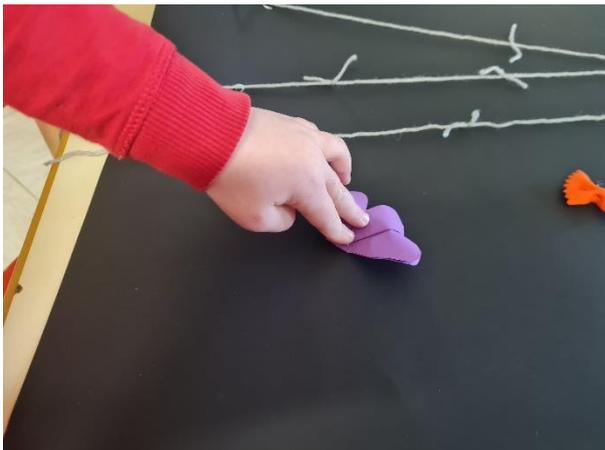
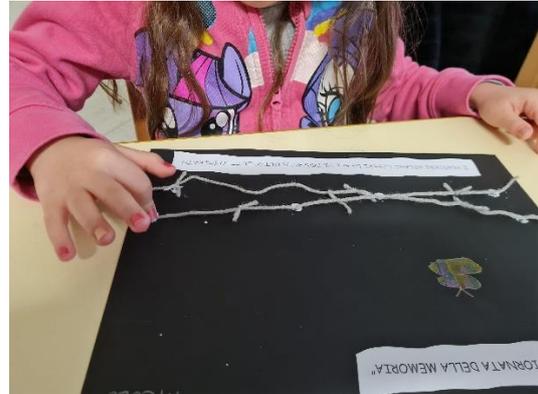
Rappresentiamo le farfalle colorando con le tempere la pasta...



Creiamo il filo spinato utilizzando della lana grigia e facendo dei piccoli nodi



Assemblamo il tutto...



Ed ecco apparire...

